

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NUOVO GRAVISSIMO COLPO DEI CLERICALI AGLI ISTITUTI COSTITUZIONALI

dc modificano la legge sul referendum violando apertamente il regolamento del Senato

Serrata battaglia a dell'Opposizione in difesa della Costituzione - Terracini, Pastore, Rizzo denunciano la manovra dc che provocherà un nuovo rinvio della legge all'esame della Camera - Oggi prosegue il dibattito

La lunga manovra clericale contro il referendum è culminata ieri nell'aperto sabotaggio dell'approvazione di una modifica alla legge istitutiva, cioè vuol dire che il progetto dovrà tornare alla Camera, quindi non potrà entrare in vigore entro la corrente legislatura. Per ottenere questo scopo la maggioranza clericale non esita a violare apertamente il regolamento del Senato, nonostante il continuo richiamo al rispetto del regolamento da parte dello stesso Senato.

Ciò è provato dal fatto che questa legge dalla Camera (dove è rimasta inabbiata per tre anni) al Senato e dal fatto che essi sono venuti meno all'impegno già contratto con gli altri gruppi del Senato di approvare prima delle vacanze la legge secondo il testo inviato alla Camera. La verità è che il governo non osere di prendere contro di essa alcuna precauzione. Concludendo Pastore ha annunciato il voto delle sinistre contro la legge del referendum. I d. c. MERLIN e CANALETTI GAUDENTI ed il segretario LUCIFREDI hanno sostenuto la loro tesi democristiana secondo la quale...

me ma i partiti minori non sentono il bisogno di preoccuparsi col referendum uno strumento da impiegare contro il prepotere della D.C. Il repubblicano RICCI ha interrotto. «E' perché non abbiamo le 600 mila firme necessarie per referendum», ma il compagno PASTORE ha notato che i partiti minori sono limitati a rimproverare dalla D.C. fino a un punto di non osare di prendere contro di essa alcuna precauzione. Concludendo Pastore ha annunciato il voto delle sinistre contro la legge del referendum. I d. c. MERLIN e CANALETTI GAUDENTI ed il segretario LUCIFREDI hanno sostenuto la loro tesi democristiana secondo la quale...

160 voti a favore della modifica, 160 contro e 1 astenuto. La seduta è stata quindi aggiornata a questa mattina. E' venuta così la votazione della prima parte della modifica proposta dal d. c. al testo precedentemente approvato all'unanimità dal Senato. Questo emendamento annulla la competenza provvisoria della Corte di Cassazione e stabilisce la competenza esclusiva della Corte Costituzionale, prima ancora della sua formazione. Ha parlato, per dichiarazioni di voto, il socialista MAZZINI che ha dichiarato di astenersi, mentre il socialista LUSSU ha annunciato il voto contrario del suo gruppo. Il Senato ha quindi proceduto alla votazione per scrutinio segreto, il cui risultato è stato:

Scioperi degli edili per il nuovo contratto. Con compatte azioni di sciopero i lavoratori edili stanno manifestando in questi giorni le numerose province italiane per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro, contro l'insostenibilità degli industriali. Ieri hanno scioperato per due ore tutti i lavoratori edili di Genova, Livorno, Macerata e Bari. Oggi sciopereranno per tre ore tutti gli edili di Ancona e domani quelli di Arezzo e provincia. I 100 mila edili di Firenze scioperano lunedì prossimo.

IL DIBATTITO SULLA GIUSTIZIA ALLA CAMERA

Vivaci incidenti provocati da Zoli

Critiche rivolte da ogni settore alle illecite pressioni del governo sulla Magistratura

In un'aula scarsamente affollata è proseguito ieri alla Camera il dibattito sul bilancio del ministero della Giustizia. Per primo il compagno GERACI (PSI) il quale chiede che nelle Università vengano istituiti appositi corsi di criminologia per avviare alla magistratura penale i giovani meglio preparati. La seconda oratrice, la d. c. NICOTRA fa talune affermazioni sulle invidie condizioni del regime carcerario italiano, che suscita la reazione di Zoli il ministro della Giustizia. L'insolenza del ministro Zoli il quale non riesce a tollerare le critiche dei vari oratori provoca a questo punto un vivace scambio di reciproche contestazioni, egli finisce per richiamare all'ordine il deputato socialista.

Zoli - Si tratta di insinuazioni, citi i casi in cui questo intervento è stato creato. CORBI - Sarebbe più giusto chiedersi in quali casi non c'è stata la vostra pressione. COVELLI - Siete sempre intervenuti nei giudizi. E' un metodo disonesto che è vostra caratteristica. VIOLA - Create il Consiglio superiore della Magistratura e allora cadrà ogni sospetto. A questo punto interviene il presidente della seduta CALOGERACI e poiché fra Zoli e Covelli prosegue un vivace scambio di reciproche contestazioni, egli finisce per richiamare all'ordine il deputato socialista.

(Continuaz. dalla 1. pag.)

I discorsi di Bulganin e Mikoyan al Congresso del P.C. dell'URSS

La giusta via. (Applausi prolungati). Forti di questi insegnamenti e di fronte alle vostre grandiose conquiste, noi sentiamo di avere grandi obblighi nei vostri confronti e nei confronti del nostro popolo. Sentiamo più forte che mai il grande onore, ma anche la grande responsabilità di essere membri di un partito fratello del grande partito di Lenin e di Stalin. (Applausi). Perciò, sentiamo più forte che mai l'obbligo di essere dei militanti devoti ed entusiasti del nostro Partito, sempre sinceri e onesti nei suoi confronti, e di difenderne la disciplina e l'unità, come la pupilla dei nostri occhi. Sentiamo l'obbligo di restare sempre e costantemente legati al nostro popolo, che dobbiamo portare, grazie al nostro lavoro di organizzazione e di direzione politica, alla libertà, al benessere e al socialismo.

Di fronte alle vostre grandi realizzazioni, sentiamo più forte che mai il dovere di disperdere per sempre e totalmente tutte le calunnie e le menzogne che tendono ad allentare la gente semplice dalla strada della lotta liberatrice e del socialismo. Dobbiamo riuscire a dimostrare, in maniera sempre più convincente, che la sola via sicura per il progresso è quella dello sfruttamento, della disoccupazione, dell'indigenza e dell'ignoranza, è quella tracciata da Lenin e da Stalin, è quella percorsa dai popoli dell'Unione Sovietica, e oggi, dal paese di nuova democrazia e dalla Cina popolare: la via dell'unione, attorno alla classe operaia, di tutti i lavoratori, la via dell'internazionalismo e dei rapporti fraterni fra i popoli di tutti i paesi, la via della pace e del socialismo. Compagni delegati al XIX Congresso del Partito Comunista dell'Unione Sovietica! Il compagno Togliatti, segretario del nostro Partito, ha detto: «Il vostro Congresso, ha scritto che noi siamo certi che nessuno riuscirà a spezzare e a indebolire i legami che uniscono i lavoratori italiani e la classe operaia di grande paese del socialismo. La causa per la quale voi lottate e per la quale lavorate è la nostra causa, è la causa di tutti coloro che credono nell'avvento dell'Unione Sovietica». Auguriamo pieno successo ai lavori del vostro Congresso, il quale segna una nuova e gloriosa tappa nella vostra storia.

I LAVORATORI ITALIANI PREPARANO IL CONGRESSO DELLA C.G.I.L.

I mezzadri si battono a fianco degli operai per meccanizzare l'agricoltura italiana

La relazione di Borghi - La lotta per la riforma contrattuale e fondiaria - 523.000 iscritti alla Federmezzadri - Chiesta la nazionalizzazione della Montecatini - Intervento di Lizzadri

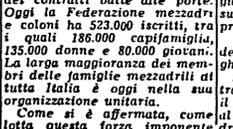
DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE PERUGIA, 9. - I mezzadri rappresentano una grande battaglia irrimediabilmente perduta per la reazione agraria italiana. La straordinaria capacità di organizzazione e di lotta ritardata dai mezzadri ha sorpreso le forze politiche e sociali che, fino a ieri, non avevano mai visto nella loro lotta una forza che ha fatto da loro un punto di riferimento. Oggi la Federazione mezzadri conta 523.000 iscritti, tra i quali 186.000 capifamiglia, 135.000 donne e 80.000 giovani. La lotta per la riforma contrattuale e fondiaria - questa il nucleo della relazione - è al centro dell'azione dei mezzadri; in essa si inseriscono i punti...

aziendali di miglioramenti di meccanizzazione attraverso i fondi che abbiamo fatto - ha proseguito Borghi - risulta che nella quasi generalità dei casi nelle aziende mezzadrici si ritiene che il reddito medio annuo per ettaro è di 3-4 volte quello dei concetti chimici di almeno 4-5 volte rispetto al consumo attuale. Se si generalizza lo stato di fatto, si può prevedere che la meccanizzazione delle aziende mezzadriche e tutti gli altri tipi di conduzione si avrebbe un risparmio di un fabbisogno di 130-215 mila nuovi trattori e di 42-55 milioni di quintali annui in più di concetti chimici. La condanna del monopolio Montecatini, della sua politica di restrizioni produttive e di alti prezzi non poteva essere più efficace: come pure la condanna di tutta l'attuale politica governativa di limitazione delle costruzioni metalmeccaniche.

La produzione il livello di vita di tutto il popolo italiano. Dagli scioperi che abbiamo fatto - ha proseguito Borghi - risulta che nella quasi generalità dei casi nelle aziende mezzadrici si ritiene che il reddito medio annuo per ettaro è di 3-4 volte quello dei concetti chimici di almeno 4-5 volte rispetto al consumo attuale. Se si generalizza lo stato di fatto, si può prevedere che la meccanizzazione delle aziende mezzadriche e tutti gli altri tipi di conduzione si avrebbe un risparmio di un fabbisogno di 130-215 mila nuovi trattori e di 42-55 milioni di quintali annui in più di concetti chimici. La condanna del monopolio Montecatini, della sua politica di restrizioni produttive e di alti prezzi non poteva essere più efficace: come pure la condanna di tutta l'attuale politica governativa di limitazione delle costruzioni metalmeccaniche.

Subito dopo di lui, Oreste Lizzadri, secondo il solito della segreteria della CGIL, ha ripreso con forza la questione delle nazionalizzazioni. «In Italia c'è un trattore ogni 230 ettari», ha detto Lizzadri, «e nelle regioni meridionali ce n'è addirittura uno ogni 820 ettari. Eppure la politica del governo e dei monopoli fa chiudere le fabbriche produttrici di trattori e di concetti chimici di almeno 4-5 volte rispetto al consumo attuale. Se si generalizza lo stato di fatto, si può prevedere che la meccanizzazione delle aziende mezzadriche e tutti gli altri tipi di conduzione si avrebbe un risparmio di un fabbisogno di 130-215 mila nuovi trattori e di 42-55 milioni di quintali annui in più di concetti chimici. La condanna del monopolio Montecatini, della sua politica di restrizioni produttive e di alti prezzi non poteva essere più efficace: come pure la condanna di tutta l'attuale politica governativa di limitazione delle costruzioni metalmeccaniche.

Luca Favolini. «Il solo passo avanti che è stato compiuto - ha detto egli - verso l'indipendenza della Magistratura risale alla costituzione del 1947. Sono passati 5 anni e nulla più è stato fatto. Le pressioni sulla Magistratura da parte dell'esecutivo - ha aggiunto - si esercitano attraverso trasferimenti di magistrati, i quali sono privi del beneficio dell'immobilità». Borghi ha denunciato quindi con vigore i concetti necessari per il dibattito sull'applicazione di norme di leggi fasciste, come avviene per la legge di polizia, di cui il governo si è servito per ostacolare l'attività dei partigiani della pace, dei diffusori della stampa democratica, ecc.



Il compagno Pastore

La novità più importante ed interessante del rapporto è rappresentata, a nostro avviso dall'accentuazione data al problema del progresso agricolo in generale e della meccanizzazione in particolare. «La meccanizzazione legata al piano di produzione e di miglioramento - ha detto Borghi - è una leva potente per il rilancio dell'industria e per la riforma agraria. La meccanizzazione comporta infatti una più alta concentrazione dei mezzi, la trasformazione fondiaria e culturale, maggiore irrigazione, un diverso indirizzo zootecnico. Tale revisione nella produzione agricola richiede necessariamente unità di azione con i tecnici, con le altre categorie agricole e soprattutto comporta l'interpenetrare una grande battaglia di fronte alla classe operaia intesa a condurre i complessi monopolistici dell'industria e della grande proprietà terriera; per allargare il mercato interno, per elevarlo con...

La novità più importante ed interessante del rapporto è rappresentata, a nostro avviso dall'accentuazione data al problema del progresso agricolo in generale e della meccanizzazione in particolare. «La meccanizzazione legata al piano di produzione e di miglioramento - ha detto Borghi - è una leva potente per il rilancio dell'industria e per la riforma agraria. La meccanizzazione comporta infatti una più alta concentrazione dei mezzi, la trasformazione fondiaria e culturale, maggiore irrigazione, un diverso indirizzo zootecnico. Tale revisione nella produzione agricola richiede necessariamente unità di azione con i tecnici, con le altre categorie agricole e soprattutto comporta l'interpenetrare una grande battaglia di fronte alla classe operaia intesa a condurre i complessi monopolistici dell'industria e della grande proprietà terriera; per allargare il mercato interno, per elevarlo con...

Contro questa situazione in continuo peggioramento, gli alimentariisti debbono intensificare la loro lotta per i salari, contro i licenziamenti, per una diversa politica governativa. Oggi il Congresso della C. d. L. di Firenze. Stamani venerdì alle ore nove al Teatro Niccolini, hanno inizio i lavori del quinto congresso provinciale della C.C. di Firenze. Sarà presente il compagno Renato Bissoli segretario della C.G.I.L.

Contro questa situazione in continuo peggioramento, gli alimentariisti debbono intensificare la loro lotta per i salari, contro i licenziamenti, per una diversa politica governativa. Oggi il Congresso della C. d. L. di Firenze. Stamani venerdì alle ore nove al Teatro Niccolini, hanno inizio i lavori del quinto congresso provinciale della C.C. di Firenze. Sarà presente il compagno Renato Bissoli segretario della C.G.I.L.

IL CONGRESSO DELLA F.I.L.C. A MILANO

I chimici in lotta contro i monopoli

DALLA REDAZIONE MILANESE MILANO, 9. - Il Congresso nazionale della Federazione italiana lavoratori chimici si è aperto oggi pomeriggio al Teatro Comunale di Vittorio Veneto. Il presidente della Federazione mezzadri, Luciano Bissoli, ha parlato della situazione dei lavoratori chimici e della loro lotta per la riforma contrattuale e fondiaria. Ha parlato anche della situazione dei lavoratori chimici e della loro lotta per la riforma contrattuale e fondiaria. Ha parlato anche della situazione dei lavoratori chimici e della loro lotta per la riforma contrattuale e fondiaria.

La novità più importante ed interessante del rapporto è rappresentata, a nostro avviso dall'accentuazione data al problema del progresso agricolo in generale e della meccanizzazione in particolare. «La meccanizzazione legata al piano di produzione e di miglioramento - ha detto Borghi - è una leva potente per il rilancio dell'industria e per la riforma agraria. La meccanizzazione comporta infatti una più alta concentrazione dei mezzi, la trasformazione fondiaria e culturale, maggiore irrigazione, un diverso indirizzo zootecnico. Tale revisione nella produzione agricola richiede necessariamente unità di azione con i tecnici, con le altre categorie agricole e soprattutto comporta l'interpenetrare una grande battaglia di fronte alla classe operaia intesa a condurre i complessi monopolistici dell'industria e della grande proprietà terriera; per allargare il mercato interno, per elevarlo con...

La novità più importante ed interessante del rapporto è rappresentata, a nostro avviso dall'accentuazione data al problema del progresso agricolo in generale e della meccanizzazione in particolare. «La meccanizzazione legata al piano di produzione e di miglioramento - ha detto Borghi - è una leva potente per il rilancio dell'industria e per la riforma agraria. La meccanizzazione comporta infatti una più alta concentrazione dei mezzi, la trasformazione fondiaria e culturale, maggiore irrigazione, un diverso indirizzo zootecnico. Tale revisione nella produzione agricola richiede necessariamente unità di azione con i tecnici, con le altre categorie agricole e soprattutto comporta l'interpenetrare una grande battaglia di fronte alla classe operaia intesa a condurre i complessi monopolistici dell'industria e della grande proprietà terriera; per allargare il mercato interno, per elevarlo con...

Aperto il congresso degli alimentariisti

La relazione del compagno Gaetano Invernizzi

TORINO, 9. - Si sono iniziati stamani i lavori del III Congresso nazionale degli Alimentaristi; con una dettagliata relazione del compagno Invernizzi, segretario della Federazione italiana lavoratori chimici e sull'occupazione operaia; mentre fino al 1939 i lavoratori dei vari settori dell'alimentazione erano quasi 600.000 oggi superano di poco la cifra di 470.000. I lavoratori occupati sono però soggetti a un brutale sfruttamento, specie nelle regioni meridionali e nelle isole.

Domani il congresso degli elettrici

BOLOGNA, 9. - Domani, sabato, alle 9, si apre a Bologna il VI Congresso della Federazione italiana Dipendenti Aziende elettriche. Il congresso si svolgerà in due sessioni: la prima a Bologna, la seconda a Ferrara.

Verso il Congresso della CGIL

L'Ufficio Stampa della CGIL comunica: Si susseguono in questi giorni a ritmo sempre più intenso i Congressi delle Camere Confederali del Lavoro e dei Sindacati e Federazioni nazionali di categoria in preparazione del Congresso nazionale della CGIL. L'11 e 12 ottobre l'on. Di Vittorio parteciperà al Congresso della Camera del Lavoro di Rovigo, al Congresso della Federmezzadri che si terrà a Perugia dal 9 al 12 e a quello della Federazione Chimici che si terrà negli stessi giorni a Milano. L'on. Agostino Novella presenterà invece al Congresso della CGIL di Genova che si terrà il 10 e 11 ottobre. Al Congresso della CGIL di Piacenza e di Parma e a quello del Comitato di Coordinamento dei Finanziari, che avrà luogo a Genova dal 10 al 12 ottobre. L'on. Oreste Lizzadri, segretario della CGIL, presenterà al Congresso della Federazione Alimentaristi e a quello della Federazione di Venditori Ambulanti, che avranno luogo rispettivamente a Torino e a Riccione. Il sen. Renato Bissoli sarà presente al Congresso della CGIL di Firenze che si svolgerà dal 10 al 12 ottobre e a quello della Federazione degli Elettrici che avrà luogo a Bologna dall'11 al 13. Al Congresso della Camera del Lavoro di Mantova, negli stessi giorni parteciperà il vice segretario della CGIL Vittorio Foa; a quello di Reggio Calabria e di Messina il vice segretario della CGIL, Massimo Burchi; a quello di Udine il vice segretario della CGIL, Rosoli. Al Congresso della CGIL di Potenza e di Matera presenterà l'on. Maglietta; a quello di Ancona Giovanni Farodi dell'Esecutivo Confederale; a quello di Varese il sen. Franco Mariani.

Una lettera di Lacerda al "Giornale d'Italia"

Il compagno Lacerda ha inviato al direttore del "Giornale d'Italia" la lettera che riproduciamo qui di seguito. Il compagno Lacerda non ha invece cercato di nascondere il suo momento smentire il Momento-Sera. «Signor direttore, il numero di ieri del suo giornale pubblica alcune informazioni sui miei pretesi atteggiamenti contrari alla linea del Partito comunista e su miei propositi «scissionistici», provenienti da uno di quei curiosi personaggi, non rari nei giornali americani, dei quali non si capisce mai bene e terminano senza attribuzione senza la corrispondenza di quanto dovuto in base ai Contratti di Lavoro qualunque panzanna, o siano inventati o no, e io, che credo alle sole mie informazioni. Tuttavia, il rilievo topografico e l'accertato, il giornale che alla dirige ce li ha aggiunti di suo, qui, in termini di altro pubblico e di altro ambiente, lei mi consentirà di dire che la notizia è falsa di una pianta e cattivissima, che desidero sia censurata e terminata di legge, e che io, e al presente per l'avvenire, non credo pro-

Premi della C.G.I.L. ai pittori della Biennale

Nel quadro delle manifestazioni e delle iniziative di ogni genere che i lavoratori italiani di tutte le categorie sindacali, democratiche e liberali, hanno preso in considerazione per il 1952, il Comitato di Direzione della CGIL ha deciso di assegnare premi-sequito per mezzo di un concorso pittorico. I premi italiani che alla Biennale di Venezia 1952 hanno esposto opere di arte di alto livello artistico. Ecco i nomi e le opere degli artisti premiati: Armando Pizzinato per il quadro «L'operaio», 75 per cento degli operai ha una istruzione superiore. Il successivo oratore, Ponomarenko, segretario del Comitato Centrale, ha rilevato che la riorganizzazione sociale del nostro paese è una condizione del successo più importante del regime sovietico.

Una lettera di Lacerda al "Giornale d'Italia"

Il compagno Lacerda ha inviato al direttore del "Giornale d'Italia" la lettera che riproduciamo qui di seguito. Il compagno Lacerda non ha invece cercato di nascondere il suo momento smentire il Momento-Sera. «Signor direttore, il numero di ieri del suo giornale pubblica alcune informazioni sui miei pretesi atteggiamenti contrari alla linea del Partito comunista e su miei propositi «scissionistici», provenienti da uno di quei curiosi personaggi, non rari nei giornali americani, dei quali non si capisce mai bene e terminano senza attribuzione senza la corrispondenza di quanto dovuto in base ai Contratti di Lavoro qualunque panzanna, o siano inventati o no, e io, che credo alle sole mie informazioni. Tuttavia, il rilievo topografico e l'accertato, il giornale che alla dirige ce li ha aggiunti di suo, qui, in termini di altro pubblico e di altro ambiente, lei mi consentirà di dire che la notizia è falsa di una pianta e cattivissima, che desidero sia censurata e terminata di legge, e che io, e al presente per l'avvenire, non credo pro-

Premi della C.G.I.L. ai pittori della Biennale

Nel quadro delle manifestazioni e delle iniziative di ogni genere che i lavoratori italiani di tutte le categorie sindacali, democratiche e liberali, hanno preso in considerazione per il 1952, il Comitato di Direzione della CGIL ha deciso di assegnare premi-sequito per mezzo di un concorso pittorico. I premi italiani che alla Biennale di Venezia 1952 hanno esposto opere di arte di alto livello artistico. Ecco i nomi e le opere degli artisti premiati: Armando Pizzinato per il quadro «L'operaio», 75 per cento degli operai ha una istruzione superiore. Il successivo oratore, Ponomarenko, segretario del Comitato Centrale, ha rilevato che la riorganizzazione sociale del nostro paese è una condizione del successo più importante del regime sovietico.

Una lettera di Lacerda al "Giornale d'Italia"

Il compagno Lacerda ha inviato al direttore del "Giornale d'Italia" la lettera che riproduciamo qui di seguito. Il compagno Lacerda non ha invece cercato di nascondere il suo momento smentire il Momento-Sera. «Signor direttore, il numero di ieri del suo giornale pubblica alcune informazioni sui miei pretesi atteggiamenti contrari alla linea del Partito comunista e su miei propositi «scissionistici», provenienti da uno di quei curiosi personaggi, non rari nei giornali americani, dei quali non si capisce mai bene e terminano senza attribuzione senza la corrispondenza di quanto dovuto in base ai Contratti di Lavoro qualunque panzanna, o siano inventati o no, e io, che credo alle sole mie informazioni. Tuttavia, il rilievo topografico e l'accertato, il giornale che alla dirige ce li ha aggiunti di suo, qui, in termini di altro pubblico e di altro ambiente, lei mi consentirà di dire che la notizia è falsa di una pianta e cattivissima, che desidero sia censurata e terminata di legge, e che io, e al presente per l'avvenire, non credo pro-

Premi della C.G.I.L. ai pittori della Biennale

Nel quadro delle manifestazioni e delle iniziative di ogni genere che i lavoratori italiani di tutte le categorie sindacali, democratiche e liberali, hanno preso in considerazione per il 1952, il Comitato di Direzione della CGIL ha deciso di assegnare premi-sequito per mezzo di un concorso pittorico. I premi italiani che alla Biennale di Venezia 1952 hanno esposto opere di arte di alto livello artistico. Ecco i nomi e le opere degli artisti premiati: Armando Pizzinato per il quadro «L'operaio», 75 per cento degli operai ha una istruzione superiore. Il successivo oratore, Ponomarenko, segretario del Comitato Centrale, ha rilevato che la riorganizzazione sociale del nostro paese è una condizione del successo più importante del regime sovietico.

Premi della C.G.I.L. ai pittori della Biennale

Nel quadro delle manifestazioni e delle iniziative di ogni genere che i lavoratori italiani di tutte le categorie sindacali, democratiche e liberali, hanno preso in considerazione per il 1952, il Comitato di Direzione della CGIL ha deciso di assegnare premi-sequito per mezzo di un concorso pittorico. I premi italiani che alla Biennale di Venezia 1952 hanno esposto opere di arte di alto livello artistico. Ecco i nomi e le opere degli artisti premiati: Armando Pizzinato per il quadro «L'operaio», 75 per cento degli operai ha una istruzione superiore. Il successivo oratore, Ponomarenko, segretario del Comitato Centrale, ha rilevato che la riorganizzazione sociale del nostro paese è una condizione del successo più importante del regime sovietico.